

Tirrenica: «Dove si può si adegnerà l'Aurelia»

Delrio inaugura FestAmbiente e conferma l'ipotesi del restyling in alcuni tratti
«Inutile promettere un'autostrada dopo 40 anni, meglio un'arteria sicura»

di **Giovanna Mezzana**
RISPESCIA

La parola "autostrada" è caduta in disuso: non si usa più – in Maremma – quando si parla del futuribile completamento della Tirrenica. Anzi, il ministro per le infrastrutture **Graziano Delrio** – che ieri pomeriggio ha tagliato il nastro all'edizione 2017 di FestAmbiente – la usa una volta sola e per dire: «Dopo quarant'anni, è inutile promettere un'autostrada, meglio una strada sicura». «Una superstrada», per esempio. È rimasto deluso chi sperava che Delrio arrivasse in Maremma, salisse su una ecobici di Legambiente, e desse una nuova e vigorosa accelerazione al sogno di un maxi cantiere messo su per tappare il buco che si apre tra Rosignano e Civitavecchia. Tutto le energie, piuttosto, saranno convogliate per garantire la sicurezza di chi viaggia lungo la dorsale tirrenica.

La conferma. Giunto a Rispeccia in compagnia del ministro dell'ambiente **Gian Luca Galletti** – che si augura «una magistratura inflessibile» nel giudicare i reati a carico dei piromani – Delrio conferma ciò che era sorprendentemente emerso la Domenica delle Palme, quando – dopo mesi in cui sembrava si stesse procedendo speditamente verso la realizzazione del tratto toscano del Corridoio Tirrenico – il Documento di Economia e Finanza (Def) cancellò l'ipotesi autostrada. Per risparmiare, non c'è dubbio, ma anche perché il contratto tra Roma e Sat, come ribadito più volte dall'Ue, sembra avere qualche pecca. Il Def non annullò il Corridoio Tirrenico che – pur con la "riversitazione" annunciata a primavera – rimase tra le priorità del Governo. Ed è ciò che ha confermato anche ieri Del Rio, a Rispeccia: «La direttrice Tirrenica – parole del ministro – per il governo è una priorità».

Che si fa? Resta l'interrogativo di cosa intenda fare il governo Gentiloni da Livorno in giù. «Si possono avere grandi infrastrutture – dettaglia il ministro Delrio – senza necessariamente pagare il pedaggio ovunque». Tradotto: potete viaggiare sicuri anche se le ruote delle vostre automobili non calcano un'autostrada. E allora lungo la costa maremma si viaggerà molto probabilmente su «una superstrada a quattro corsie, con pezzi autostradali». Capito? Più dettagli si avranno a fine mese, assicura il rappresentante del Governo, quando «l'ipotesi definitiva» vedrà la luce.

Il restyling. «Abbiamo voluto revisionare il progetto – motiva il ministro – ma la nostra intenzione è: fare presto». Presto e bene: speriamo stiano insieme. Dopo il taglio del nastro di FestAmbiente che Delrio ha fatto in sella a una bicicletta – e in compagnia del ministro Galletti, dell'assessore toscano **Vincenzo Ceccarelli**, del sindaco di Grosseto **Antonfrancesco Viva-**

relli Colonna, e accanto alla presidente nazionale di Legambiente **Rossella Muroli** – una cosa è certa: alcuni tratti della vecchia Aurelia verranno adeguati, «messi in sicurezza» assicura Delrio. Quali? «Dove si può» risponde il ministro; e intanto partirà subito un cantiere per lavori di «manutenzione dell'esistente» a nord, tra Livor-

no e Grosseto: per il capitolo restyling, Delrio annuncia che ci sono già più di 50 milioni di euro pronti. E tra Ansedonia e Capalbio, chiediamo al ministro, per esempio, che cosa è previsto? «Dove si può – ritorna sulla linea guida – sarà utilizzato il tracciato esistente». Tradotto: si adegua l'Aurelia, dove si può, naturalmente.

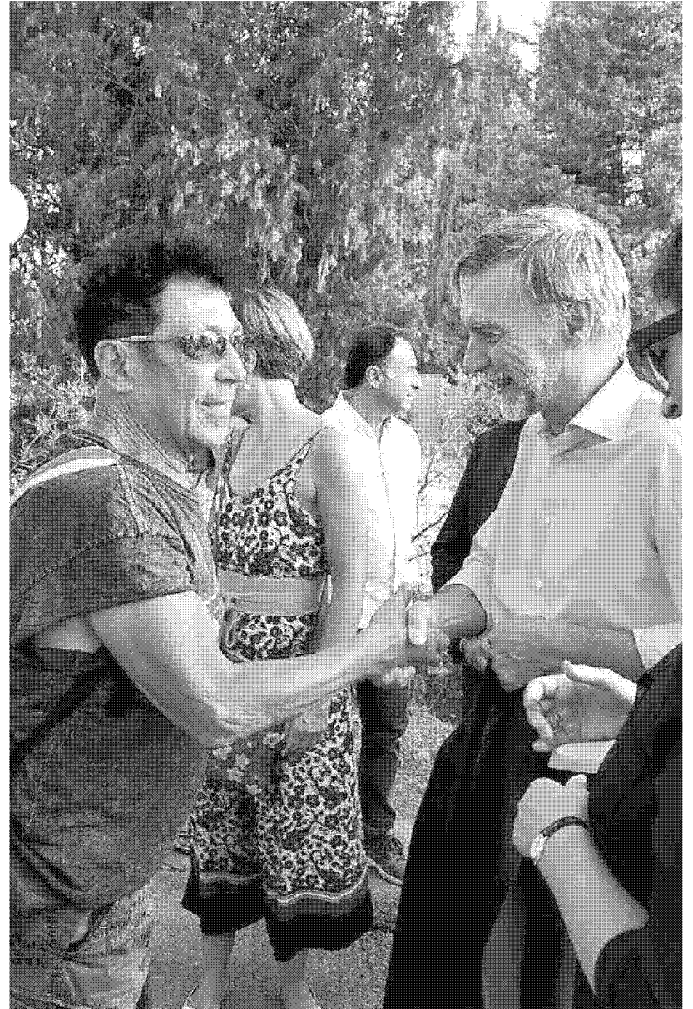
LA KERMESSA

E all'improvviso arriva Bennato

Parata di politici ieri a Rispeccia per l'inaugurazione di FestAmbiente, ma non solo. Dalle 18 molti grossetani, ma anche tanti turisti si sono incamminati lungo il viale alberato che porta al quartier generale di FestAmbiente. I due ministri, Graziano Del Rio e Gian Luca Galletti, sono arrivati intorno alle 18 e 15 e alle 18.30 - con un tempismo eccezionale sulla tabella di marcia - il nastro dell'edizione 2017 è stato tagliato.

All'improvviso un fuori programma, spunta il cantautore Edoardo Bennato, che da lì a poco sarebbe salito sul palco, e stringe la mano al ministro del Rio. Immortalati entrambi.





Sopra, il pubblico a FestAmbiente, accanto stretta di mano tra il ministro Graziano Delrio e il cantautore Edoardo Bennato (Fotoservizio Agenzia Bf)



Da sin, Gian Luca Galletti, Vincenzo Ceccarelli, Antonfrancesco Vivarelli Colonna, Rossella Muroli, Graziano Delrio